

MOOC Trasparenza e anticorruzione

Graziella Testaceni^a, Maria de los Angeles Castro^b

^a CSI Piemonte, graziella.testaceni@csi.it

^b CSI Piemonte, mariadelosangeles.castro@csi.it

Abstract

Il corso “Trasparenza e Anticorruzione” rivolto ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, studenti e ricercatori è stato realizzato dal CSI (Consorzio per il Sistema Informativo) Piemonte in collaborazione con l’Università di Torino, l’ANCI Piemonte e il Formez PA nel periodo novembre-dicembre 2013. L’obiettivo del progetto di ricerca era sperimentare da un lato una nuova metodologia didattica, il MOOC appunto, caratterizzata dalla completa erogazione online e gratuità del corso, un’elevata qualità dell’offerta formativa e un alto livello di interazione, adattato al contesto della formazione del personale della Pubblica Amministrazione italiana; dall’altro lato offrire risposte sul tema della trasparenza e del contrasto alla corruzione, mettendo a disposizione uno spazio di confronto e condivisione di esperienze tra i partecipanti. Il corso, promosso anche attraverso una campagna sui principali social network, ha riscontrato un’alta partecipazione e un elevato gradimento.

Parole chiave: MOOC; apprendimento collaborativo; formazione online.

Abstract

The course “Transparency and Anticorruption” was designed and implemented by the CSI (Consorzio per il Sistema Informativo) Piemonte in collaboration with University of Turin, ANCI Piemonte and Formez PA from November to December 2013. Aim of the project was to experiment the MOOCs courses with unlimited participation, open access via web which provide high quality of didactic content and allow a high interactive collaboration within participants with the audience of Italian Public Administration officials. Moreover the course tried to fill the knowledge gap of public officials, students, citizens, researchers in the field of Transparency and Anticorruption adoption rules and law, promoting a debate and sharing experiences and practices between participants. The course, promoted by social media strategy, was successful in terms of participation and users’ satisfaction.

Keywords: MOOC; collaborative learning; e-learning.

MOOC: un inquadramento metodologico

L'acronimo MOOC, Massive Open Online Course, è stato utilizzato per la prima volta nel 2008 nell'ambito del corso "Connectivism and Connective Knowledge" (Downes, 2008b) condotto da George Siemens e Stephen Downes, cui è seguita una diffusione su scala mondiale a partire dall'autunno 2011 con la creazione di consorzi universitari quali Coursera, Udacity o Khan Academy, EdX, Iversity. Secondo la teoria connettivista (Siemens, 2004), alla base del MOOC "Connectivism and Connective knowledge", c'è l'idea che la conoscenza sia distribuita attraverso una rete di collegamenti e l'apprendimento poiché nodo della rete, avvenga, partecipando e riflettendo sui nostri stati e processi mentali (Downes, 2008a). Il corso intendeva dunque promuovere l'utilizzo dei social media favorendo la produzione condivisa e la riflessione sul proprio apprendimento e sul cosiddetto PLE (Personal Learning Environment).

Proponiamo alcune delle posizioni sul dibattito attuale intorno alla definizione e classificazione dei MOOC (Figura 1). Gráinne Conole (2013) propone una classificazione dei MOOC secondo la quale

- gli xMOOC, basati principalmente sulla interazione con i contenuti, adottano un approccio di apprendimento comportamentista;
- i cMOOC si concentrano sull'utilizzo dei social media e l'interazione tra i corsisti utilizzando un approccio connettivista dell'apprendimento.

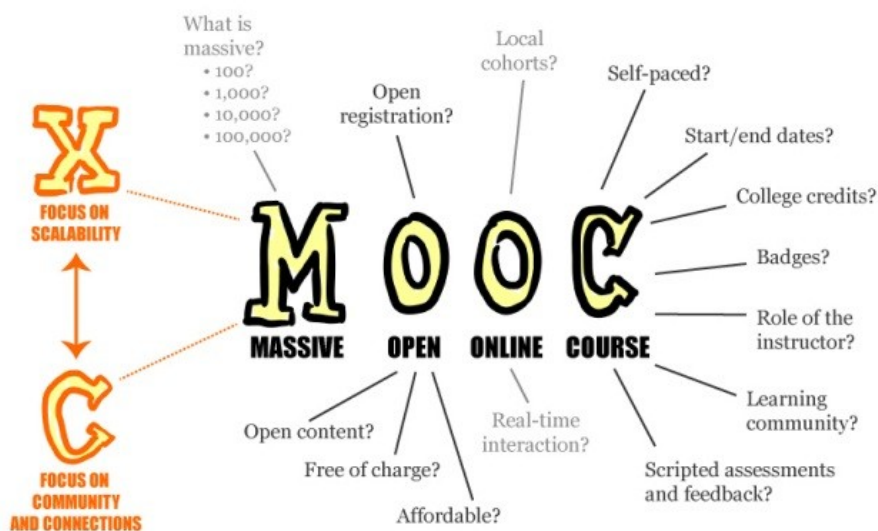


Figura 1. MOOC poster April 4, 2013 by Mathieu Plourde licensed CC-BY on Flickr, explores the meaning of "Massive Open Online Courses".

Partendo dalla sua teoria sul Learning Design, Conole (2014) introduce una categorizzazione utilizzando le 7C del Learning Design Framework, modello elaborato da The Open University (<http://www.open.ac.uk>). Secondo quest'approccio i MOOC migliorano l'esperienza dello studente garantendo allo stesso tempo la qualità del percorso formativo. Secondo la teoria delle 7C, ogni C rappresenta una fase del Learning Design Framework, ovvero del sistema di progettazione dell'apprendimento:

Conceptualise, Capture/Create, Communicate, Collaborate, Consider, Combine, Consolidate.

Stephen Downes (2013) sostiene, poi, che esistono quattro principi che dovrebbero essere considerati nella progettazione di un MOOC e che sono la chiave del successo del percorso di apprendimento:

1. durata del corso: ogni partecipante ha i propri obiettivi e i propri criteri per stabilire il successo del MOOC;
2. diversità: occorre considerare, sempre, la disomogeneità del target;
3. apertura: garantire un buon livello di attenzione e di apertura alle nuove tecnologie e ai differenti approcci culturali;
4. interattività: l'apprendimento avviene attraverso la condizione di "essere connesso" e condividere.

II MOOC Trasparenza e anticorruzione

Il modello concettuale utilizzato per il MOOC "Trasparenza e anticorruzione" è molto simile alla teoria delle 7C sopra descritta.

L'ambiente Moodle (versione 2.5.2+) per le sue caratteristiche e funzionalità ha permesso di organizzare e articolare le risorse didattiche, le attività (Capture/Create), la temporalità delle fasi (Combine), la comunicazione (Communicate), la collaborazione e il confronto tra i partecipanti (Collaborate), la peer-review tra i partecipanti e la valutazione finale (Consider). Inoltre i dati di fruizione e partecipazione (report di monitoraggio) hanno consolidato la progettazione e permesso di valutare l'efficacia del percorso formativo (Consolidate).

Il corso "Trasparenza e anticorruzione" è stato ideato dal CSI Piemonte e Formez, realizzato dal CSI Piemonte in collaborazione con l'Università di Torino e l'ANCI Piemonte. Il corso è stato erogato dal 18 novembre al 13 dicembre 2013, con un impegno di studio, previsto per i partecipanti, di 4 ore settimanali¹.

Sono stati 2150 i partecipanti, iscritti in un arco temporale di circa due settimane, provenienti da Enti pubblici dislocati sul territorio nazionale (Enti locali e della PA centrale, ASL-USL, istituti scolastici), ma anche studenti e ricercatori universitari.

La promozione del MOOC ha previsto una campagna di comunicazione, avviata quasi un mese prima dell'inizio del corso, con l'obiettivo di far conoscere ai potenziali interessati l'esistenza del corso, motivandoli all'iscrizione e partecipazione.

I messaggi veicolati mettevano in evidenza la possibilità di avere a disposizione docenti qualificati e di condividere l'esperienza dell'apprendimento con altri pari, dipendenti pubblici coinvolti su queste tematiche.

Gli strumenti utilizzati per la pubblicizzazione del corso sono stati

- video di presentazione dell'iniziativa, realizzato dai docenti, pubblicati sul canale YouTube del CSI Piemonte;
- la creazione di una pagina dedicata all'iniziativa sul sito web del CSI;

¹ Il corso è stato erogato attraverso la piattaforma Moodle, raggiungibile a questo URL: <http://www.csimoodle20.it/mooc/> (ver. 30.03.2014).

- la pubblicazione di una news di lancio del MOOC sul magazine online Nuovistrumenti.it (<http://www.csipiemonte.it/web/it/magazine>);
- pubblicazione di news sui siti web di alcuni Enti consorziati di CSI Piemonte, Formez, ANCI Piemonte, Università di Torino;
- pillole video promozionali pubblicati sui canali social (Facebook e Twitter) del CSI Piemonte.

I contenuti del corso

Il MOOC ha affrontato i temi della trasparenza e del contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione offrendo una risposta alle esigenze di conoscenza sulla tematica trasparenza e anticorruzione e mettendo a disposizione uno spazio di confronto e condivisione di esperienze tra i partecipanti. I temi affrontati, strutturati in quattro moduli, sono stati

1. la normativa in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione: adempimenti applicativi;
2. la riforma dei reati contro la PA: problemi e prospettive, in particolare la concussione;
3. la riforma della corruzione e il traffico delle influenze illecite;
4. la riorganizzazione delle strutture di controllo interno nelle gestioni associate comunali.

La partecipazione è stata libera nella modalità e nel tempo dedicato a ciascuna attività. Il conseguimento dell'attestato di partecipazione era vincolato ad alcuni criteri: il superamento di tutti i test di autovalutazione con un punteggio minimo di 80%, la consegna di un elaborato (esercitazione proposta) e la valutazione dell'elaborato di un altro partecipante, espressa attraverso punteggio e commento individuale.

Uno spazio all'interno del corso è stato riservato alla pubblicazione di news, inviate ai partecipanti anche tramite la messaggistica interna alla piattaforma.

La prima area di lavoro includeva attività condivise con un glossario generale, un forum dove porre questioni generali relative al corso, un forum per la consegna definitiva dell'esercitazione e la valutazione peer to peer; il questionario di gradimento del MOOC. Ogni modulo tematico presentava risorse didattiche e attività di varia tipologia: video introduttivi, in cui i docenti presentavano gli elementi più salienti del modulo, presentazioni, approfondimenti bibliografici e riferimenti web, risorse didattiche disponibili in rete, approfondimenti normativi e giurisprudenza ragionata, un breve questionario di autovalutazione.

All'interno dei forum di confronto, presenti in ogni modulo, i docenti proponevano inizialmente argomenti di discussione, ma molti thread sono stati proposti dai partecipanti stessi. Il riconoscimento dell'importanza del confronto tra pari è stato dimostrato dall'elevata partecipazione ai forum di discussione: il dibattito sulle tematiche amministrative ha registrato oltre 5000 accessi con 37 thread/argomenti proposti. In alcuni moduli si è messo a disposizione anche uno spazio per condividere documentazione e risorse utili per tutti i partecipanti.

Obiettivo dell'esercitazione finale, progettata con taglio operativo, era la riflessione sulla trasferibilità di quanto appreso: i partecipanti potevano confrontarsi sul proprio elaborato, prima della consegna definitiva, attraverso un forum. Rilevante la partecipazione

all'interno dei due forum: oltre 25000 letture, in parte commentate, dei lavori proposti dai partecipanti, con un elevato grado di apprezzamento della valutazione tra pari da parte dei corsisti (73%).

Un altro elemento significativo del MOOC è stato sul piano del tutoring con una comunicazione permanente via mail da parte del coordinamento didattico e con un servizio di supporto all'utente e di monitoraggio dei forum attivo tutti i giorni (7 giorni su 7, 24 ore) durante l'erogazione dell'evento formativo.

Risultati

Sono stati 243 i partecipanti che hanno conseguito l'attestato di partecipazione, ovvero hanno superato i test di ogni modulo, prodotto l'elaborato individuale e fatto la revisione dell'esercitazione di un collega.

La qualità delle interazioni e dei contenuti è stata elevata e lasciata alla libera interazione e partecipazione degli iscritti, con una moderazione non invasiva da parte dello staff didattico (tutor e docenti).

Il MOOC "Trasparenza e Anticorruzione" si è distinto per una elevata percentuale di coloro che hanno ottenuto l'attestato di partecipazione (circa il 12%) che però si innalza a circa il 25% se si considerano coloro che hanno svolto con successo i test di autovalutazione dei quattro moduli. Solo il 14% dei partecipanti non ha mai eseguito un accesso al corso.

Dati confortanti se confrontati con quanto emerge dal recente report di Harvard e MIT (Ho et al., 2014) che ha preso in esame alcuni dati di partecipazione a 16 MOOC (giugno 2012-giugno 2013) e da cui emerge che solo il 2% (media) dei partecipanti (a livello mondiale) ha terminato il percorso e il 50% degli iscritti non ha mai fatto un accesso al corso.

Dal questionario di gradimento, somministrato a fine corso, emerge che

- l'89% dei corsisti ha apprezzato l'erogazione dei contenuti online e la trattazione dell'argomento;
- il 96% ha considerato che la partecipazione al MOOC è stata utile per apprendere contenuti rilevanti per il proprio lavoro;
- il 69% dichiara che le aspettative che hanno avuto all'inizio del corso sono state soddisfatte;
- il 70% dei corsisti ha espresso un alto livello di soddisfazione;
- il 98% rifarebbe l'esperienza.

Conclusione

Quali sono stati i punti di forza del MOOC "Trasparenza e Anticorruzione"?

- Il profondo interesse per la tematica e l'elevata qualità dei contenuti didattici;
- la tempistica dell'iniziativa formativa: adempimenti amministrativi per le PA secondo le Leggi 6 novembre 2012, n. 190, cosiddetta legge anticorruzione, e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, cosiddetto Decreto Trasparenza, entro il 31.01.2014;

- la partecipazione volontaria, alta motivazione del partecipante, libera decisione in termini di fruizione e partecipazione;
- l'esperienza diffusa dei social network ha favorito la partecipazione, la presentazione, la condivisione e lo scambio di esperienze tra i partecipanti, provenienti da enti e organizzazioni diversi;
- un monitoraggio e un supporto costante e continuo da parte dello staff didattico, 24 h, 7 giorni su 7, secondo un approccio social alla formazione: i picchi di consultazione del corso e partecipazione avvenivano fuori orario lavorativo (sera e fine settimana).

Bibliografia

- Conole, G. (2013, 25 maggio). *A new classification of MOOC*. <http://e4innovation.com/?p=727> (ver. 30.03.2014).
- Conole, G. (2014). *The 7Cs of Learning Design. A new approach to rethinking design practice*. Networked Learning Conference 2014. <http://www.networkedlearningconference.org.uk/abstracts/pdf/conole.pdf> (ver. 30.03.2014).
- CSI Piemonte (2013). *MOOC Trasparenza e anticorruzione*, <http://www.csipiemonte.it/web/it/portfolio/smart-learning/410-mooc-trasparenza-e-anticorruzione> (ver. 30.03.2014).
- Downes, S. (2008a, 14 settembre). *Types of knowledge and connective knowledge*. <http://halfanhour.blogspot.it/2008/09/types-of-knowledge-and-connective.html> (ver. 30.03.2014).
- Downes, S. (2008b, 15 settembre). *The daily*. Connectivism & Connective Knowledge. http://connect.downes.ca/archive/08/09_15_thedaily.htm (ver. 30.03.2014).
- Downes, S. (2013, 13 maggio). *Week 2: The quality of Massive Open Online Courses by Stephen Downes*. <http://mooc.efquel.org/week-2-the-quality-of-massive-open-online-courses-by-stephen-downes/> (ver. 30.03.2014).
- Ho, A.D., Reich, J., Nesterko, S., Seaton, D.T., Mullaney, T., Waldo, J., & Chuang, I. (2014). *HarvardX and MITx: The first year of open online courses, HarvardX and MITx Working Paper N. 1*. <http://journalistsresource.org/wp-content/uploads/2014/01/SSRN-id2381263.pdf> (ver. 30.06.2014).
- Siemens, G. (2004, 12 dicembre). *Connectivism: a learning theory for the digital age*. <http://www.elearnspace.org/Articles/connectivism.htm> (ver. 30.03.2014).